

<p align="center">DOM 17 APRILE DOMENICA DELLE PALME</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i> † FAM. PASQUALATO ENRICO e GEN. † TACCHETTO ANTONIO, FALVIO e NONNI</p> <p>9.00 † BISON MARIA e MARIO † FRANCESCHIN ITALIA e GIULIO † MASATO FIORE ed EUGENIA † GUSSON SANTO e FAM. † CANEVER ARMANDO e FAM. † BRUSEGAN DIEGO † BALDIN PIETRO, ANTONIA e MARIA † MINOTTO ERMES e GENITORI</p> <p>10.30 † FERIAN LUIGI e SACCOMAN LEONILDA</p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. LIVIERO GIRARDI † DONÒ GINO † AGNOLETTO IRMO e GEN., e PELLIZZARO TERESA † TREVISAN VITTORIA</p>	 <p align="center">INIZIO DELLA SETTIMANA SANTA</p>
	<p>10.00 † CASAGRANDE ANTONIO e LUIGIA † FAVARETTO VITTORIO ed ORMENESE EROS</p>	
	<p>11.00 † MASO LUIGI e CESARE † SPOLAOR MARIO</p>	
<p align="center">LUN 18</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 FUN. † DOLFIN ANNAMARIA 18.00 VESPERI 20.00 † FAVARO AUGUSTA, GUERRINO, ELISA, GILDO e PAOLO † REATO GRAZIA 21.30 COMPIETA</p>	<p>8.30 - 12.00 } 15.30 - 18.00 } ADORAZIONE EUCHARISTICA 20.30 - 21.30 } CONFESSIONI</p>
<p align="center">MAR 19</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 † <i>per le anime</i> 18.00 VESPERI 20.00 † <i>per le anime</i> 21.30 COMPIETA</p>	<p>8.30 - 12.00 } 15.30 - 18.00 } ADORAZIONE EUCHARISTICA 20.30 - 21.30 } CONFESSIONI</p>
<p align="center">MER 20</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 † <i>per le anime</i> 18.00 VESPERI 20.00 † CONIUGI BERATI e GONELLA LUIGI 21.30 COMPIETA</p>	<p>8.30 - 12.00 } 15.30 - 18.00 } ADORAZIONE EUCHARISTICA 20.30 - 21.30 } CONFESSIONI</p>
<p align="center">GIO 21</p>	<p>16.00 PER I BAMBINI e GLI ANZIANI INTENZIONE CELEBRANTE 20.30 MESSA IN CENA DOMINI INTENZIONE CELEBRANTE</p>	<p align="center">GIORNATA SACERDOTALE</p> <p><i>Durante le Sante Messe si raccolgono le cassetine "Un pane per amor di Dio"</i></p>
<p align="center">VEN 22</p>	<p>15.00 VIA CRUCIS per RAGAZZI e ANZIANI 20.30 SOLENNE AZIONE LITURGICA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE</p>	<p align="center">Astinenza e Digiuno</p>
<p align="center">SAB 23</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE Battesimo di CAON ELIA ANTONIO <i>pro populo</i></p>	<p align="center">Confessioni</p> <p>8.00 - 12.00 14.30 - 19.00</p>
<p align="center">DOM 24 APRILE DOMENICA di PASQUA Risurrezione del Signore</p> <p align="center">GIARE/DOGALETTO</p>	<p>7.00 † .BERTOCCO FERDINANDO LUIGI † BISON ANTONIO e PATTARO MARIA</p> <p>9.00 † ARTUSI SEVERINO † ZAMPIERI SILVIO † MANDRO OLIVO ed ELVIRETTA † GAZZATO IDA</p> <p>10.30 † BELLIN PAOLO † ZELINDA ENATALE † NIERO GIORGIO, EUGENIO e MARIA † SPOLAORE FERDINANDO e GRAZIOSA</p> <p>18.00 † ANDRIOLO MARIA e BOZZATO ERMENEGILDO</p>	<p align="center">CHIESETTA del PORTO</p> <p>Mercoledì 27 aprile, ore 18.30, la S.Messa sarà celebrata nella chiesetta del Porto Menai durante la quale sarà benedetta la nuova Pala dipinta dal Prof. Tiozzo.</p> <p>Al termine della funzione religiosa ci sarà un piccolo rinfresco.</p>



DOMENICA DELLE PALME

VANGELO

Mt 21,1-11

**✠ Dal Vangelo secondo Matteo
A - Gloria a te, o Signore**

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

PRIMA LETTURA

Is 50,4-7

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 21

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

R

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

R

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

R

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

R

SECONDA LETTURA Fil 2,6-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

IL TRIDUO PASQUALE: SIGNIFICATO

I tre giorni che vanno dalla sera del giovedì santo alla sera della domenica di Pasqua costituiscono il triduo "della morte, sepoltura e risurrezione" del Signore. Agli inizi, il venerdì e il sabato sono stati caratterizzati dal digiuno e la domenica dalla gioia, senza però che ci siano state delle celebrazioni liturgiche oltre quella della veglia pasquale nella notte fra il sabato e la domenica. In questo senso non si può dire che il triduo pasquale sia una estensione della veglia pasquale. Esso costituisce piuttosto un qualche cosa di presupposto affinché questa possa assumere tutta la pienezza del suo significato. La notte pasquale è il passaggio dal digiuno alla gioia, com'è stato il passaggio, per Cristo, dalla morte alla vita. Con il digiuno si partecipa alla passione e morte di Cristo; con la gioia si è uniti alla sua risurrezione. Nel secondo secolo si riteneva il digiuno, precedente la veglia pasquale, così essenziale per la celebrazione della pasqua che i termini "digiunare" e "celebrare la pasqua" sono stati usati come sinonimi. Le altre celebrazioni del triduo pasquale hanno iniziato ad evolversi separatamente, quando, soprattutto sotto l'influsso dei pellegrinaggi fatti a Gerusalemme, si è cominciato a

distinguere i vari momenti storici del grande avvenimento pasquale. Nacquero così le celebrazioni eucaristiche del giovedì santo e della domenica e la liturgia non-eucaristica del venerdì santo. È a questo punto che si può davvero parlare di estensione (per anticipazione e per prolungamento) della liturgia della notte pasquale. Il venerdì e il sabato sono rimasti senza eucaristia, probabilmente per due ragioni storiche:

- quando la celebrazione della Pasqua si venne organizzando, non esisteva ancora la consuetudine di celebrare l'eucarestia nei giorni feriali; e la tradizione di questi giorni liturgici è stata fissata in tempi molto antichi.
- la coscienza del valore speciale del digiuno in questi due giorni si è mantenuta a lungo, anche dopo l'introduzione della quaresima. E questo digiuno era un digiuno completo in partecipazione alla sofferenza di Cristo, mentre l'eucarestia comporta di per sé gioia e termine del digiuno. Questi motivi hanno portato alla preservazione dell'usanza primitiva e l'eucarestia della veglia pasquale è tanto quella del venerdì come del sabato.

IL CALENDARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA SANTA

LUNEDÌ SANTO, MARTEDÌ SANTO, MERCOLEDÌ SANTO

(18-19-20 aprile 2011)

- ore 8.00 Santa Messa, seguirà esposizione del Santissimo e Adorazione fino alle ore 12.00
- ore 15.00 Santa Messa, seguirà esposizione del Santissimo e Adorazione fino alle ore 18.00
- ore 18.00 Vespri
- ore 20.00 Santa Messa, seguirà esposizione del Santissimo e Adorazione fino alle ore 21.30
- ore 21.30 Compia

LA PREGHIERA DI QUESTI GIORNI SIA PER LA VISITA DEL PAPA FRA DI NOI

GIOVEDÌ SANTO: (21 aprile 2011) "CENA DEL SIGNORE" (In coena Domini)

Al mattino (9.30) tutti i sacerdoti si ritrovano con il Patriarca in Basilica di San Marco per la Santa Messa solenne del "Crisma", nella quale vengono benedetti gli oli usati per le celebrazioni dei sacramenti. Tutti sono invitati anche a questa suggestiva celebrazione diocesana.

- ore 16.00 Santa Messa per i ragazzi e gli anziani
- ore 20.30 Santa Messa che ricorda l'ultima Cena del Signore. Seguirà l'Adorazione fino alle ore 23.00.

Durante le Sante Messe si procederà alla raccolta delle cassetine "UN PANE PER AMOR DI DIO" che sarà destinata ad attività e progetti dell'Ufficio missionario diocesano.

VENERDÌ SANTO (22 aprile 2011)

- ore 15.00 VIA CRUCIS per i ragazzi e gli anziani
- ore 20.30 Solenne celebrazione della Passione, Adorazione della Croce e Comunione Eucaristica.

SABATO SANTO (23 aprile 2011)

Giorno di attesa, silenzio e preghiera

ORE 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE CON BATTESIMO DI CAON ELIA ANTONIO

PASQUA DI RESURREZIONE (24 aprile 2011)

Sante Messe alle ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Lunedì, martedì e mercoledì durante l'Adorazione ci sarà sempre un sacerdote disponibile per le Confessioni. **Giovedì, venerdì e sabato** i sacerdoti saranno a disposizione per celebrare il Sacramento del Perdono. Raccomandiamo di accostarsi al Sacramento per tempo, senza attendere gli ultimi giorni. Segno di autentica conversione è confessarsi preparati e bene. Durante le celebrazioni del Triduo Pasquale le confessioni sono sospese in quanto i sacerdoti presenti hanno il diritto e il dovere di partecipare ai sacri riti.

DOMENICA DELLE PALME: UNA NUOVA VITA TRA CIELO E TERRA

SUBITO TROVERETE UN'ASINA: il cammino di Gesù inizia con un gesto da Signore. Egli può disporre liberamente anche dell'asina di un contadino sconosciuto. Basta che si dica: "Il Signore ne ha bisogno". Fra poco incontreremo Gesù umiliato e crocifisso, in balia degli uomini, ma all'inizio siamo avvertiti che questo uomo umiliato è in realtà il Signore che può disporre di ogni cosa.

MENTRE EGLI ENTRAVA IN GERUSALEMME: l'ingresso di Gesù assomiglia a una scena regale, e i molteplici riferimenti anticotestamentari ne mostrano il senso profondo: è il Messia che entra nella sua città, cosa che la folla sembra aver capito.

"CROCIFIGGIO": quello che sembrava un grido per chiudere la partita... diventerà poi la chiave che apre alla vita eterna. La croce diventa trono, diventa la vera lente con la quale scrutare nella logica dell'Amore di Dio fino alla fine dei tempi.

VERSO LA PASQUA:

La preghiera di Gesù nell'orto degli ulivi è entrare nella prova più grande: la chiave della croce. "Perché proprio questa chiave Padre?" "Non ce ne sono altre? Nel mio mazzo solo questa sembra aprire la via perché gli uomini siano in comunione con Noi, la via del Cielo... solo questa funzionerà?" "Nessun'altra, se non l'amore" sembra dire Gesù, sembra rispondere il Padre. E Gesù abbraccia quella chiave che è la croce, fino in fondo, aprendo questa volta le sue braccia sul legno, le sue mani per lasciare che i chiodi le trafiggano, il suo costato trafitto da una lancia e quando tutto il suo Spirito sarà uscito, non ci sarà più niente da aprire... Il corpo di Gesù crocifisso, viene calato nel sepolcro, ma senza altre chiavi. Lui non ha chiavi per uscire da lì, l'ultima, la croce, l'ha già usata. L'attesa orante della domenica di Pasqua sarà il momento in cui sottolineare che in quella situazione solo Dio Padre ha la chiave ("Riconoscerete che io sono il Signore quando aprirò le vostre tombe").

VISITA DEL PAPA

Si partirà con il treno da Mira Buse. L'orario verrà comunicato in seguito.

Il 27 aprile, dalle 15.00 alle 18.00 e dalle 20.00 alle 22.00 distribuzione Kit del Pellegrino, la sedia e il biglietto del treno.

RESTAURO DELLA CANONICA

In questi giorni si sono visti dei movimenti nella canonica vecchia: la pulitura dall'edera e la bonifica dell'eternit del tetto perché siamo in prossimità della partenza dei lavori di restauro dell'edificio stesso. Notizie più dettagliate su come affrontare i costi verranno pubblicate nelle prossime edizioni.

PRIMO MAGGIO: GIARE IN FESTA

Rinnoviamo l'invito alla partecipazione del secondo anniversario del restauro della chiesetta di Giare.

Ecco il programma:

ore 12.30 pranzo presso "La Fattoria" di Favaretto Massimo. Il costo del pranzo è di 8 euro. Per prenotazioni rivolgersi presso:

- il parrucchiere Moreno a PortoMenai;
- la tabaccheria Annalisa a Gambarare.

Trascorreremo il pomeriggio in compagnia con giochi vari.

ore 17.00 celebrazione Santa Messa.

Il Duomo nel pomeriggio rimarrà chiuso.